

Istituto Superiore Pitagora Pozzuoli

La pagina che non c'era

Compita

Laboratori di **scrittura mimetica**
a.s. 2015-16



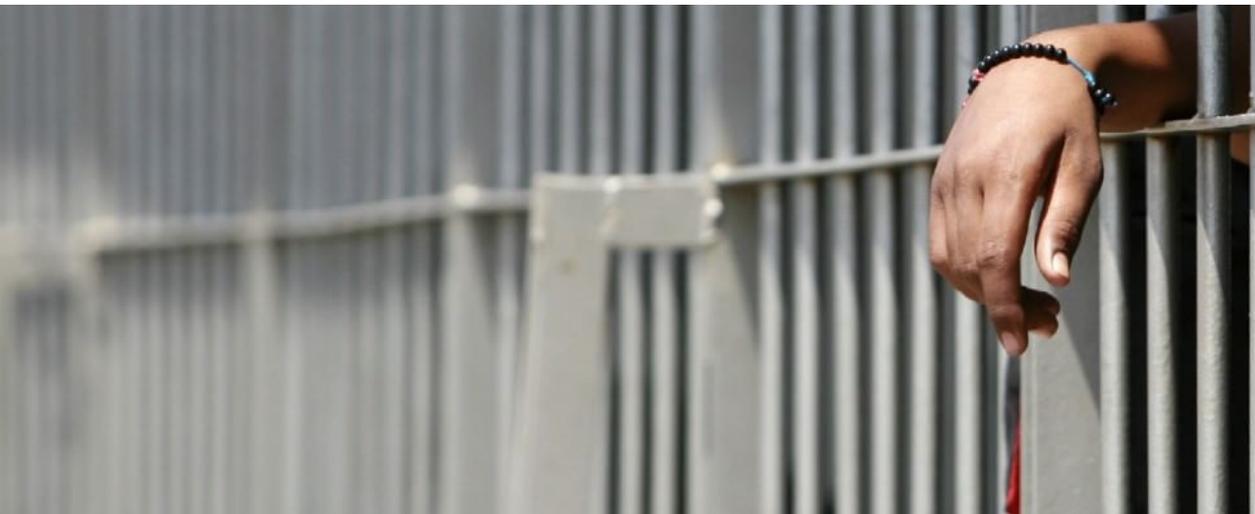
La pagina che non c'era

A cura dei docenti: **B. Basso, R. Bosso, M. D'Isanto, A. Moio, MT Moccia Di Fraia, ML Vanorio**
Istituto Superiore Pitagora e Istituto Superiore Virgilio Pozzuoli

SCRIVERE DIETRO LE SBARRE

LE PAROLE OLTRE I CONFINI, STORIE DI CARCERE E DI RECLUSIONI

laboratorio di lettura, visioni, ascolto e scrittura
a cura di Maria Laura Vanorio



calendario degli incontri:

- 4 febbraio, ore 14.15-16.15
- 26 febbraio, ore 14.15-16.15
- 1 aprile, ore 14.15-16.15
- 29 aprile, ore 14.15-17.15
- 13 maggio, ore 14.15-17.15

Istituto Superiore “Pitagora”
via Tiberio 1 – Pozzuoli

Compita

Le competenze dell'italiano

Sintonizziamoci



Compita

Le competenze dell'italiano

Per conoscerci: il questionario di Proust

Rispondi alle domande (**tempo previsto 15 min**)

Lo scrittore francese Marcel Proust rispose da adolescente alle domande di un questionario che gli aveva proposto la sua amica e confidente Antoinette Faure, quando anni dopo il questionario fu ritrovato, le risposte di Proust vennero pubblicate. Da allora ha preso il nome di "questionario di Proust" ed è stato più volte riproposto, anche in tempi recentissimi, da alcuni programmi televisivi o da famose testate giornalistiche.

Ti proponiamo qui la versione più antica:

Il tratto principale del mio carattere.

La qualità che desidero di un uomo.

La qualità che preferisco in una donna.

Quel che apprezzo di più nei miei amici.

Il mio principale difetto.

La mia occupazione preferita.

Il mio sogno di felicità.

Quale sarebbe, per me, la più grande disgrazia:

Quel che vorrei essere.

Il paese dove vorrei vivere.

Il colore che preferisco.

Il fiore che amo.

L'uccello che preferisco.

I miei autori preferiti in prosa.

Compita

Le competenze dell'italiano

I miei poeti preferiti.

I miei eroi nella finzione.

Le mie eroine preferite nella finzione.

I miei compositori preferiti.

I miei pittori preferiti.

I miei eroi nella vita reale.

Le mie eroine nella storia.

I miei nomi preferiti.

Quel che detesto più di tutto.

I personaggi storici che disprezzo di più.

L'impresa militare che ammiro di più.

La riforma che apprezzo di più.

Il dono di natura che vorrei avere.

Come vorrei morire.

Compita

Le competenze dell'italiano

Stato attuale del mio animo.

Le colpe che mi ispirano maggiore indulgenza.

Il mio motto.

Attività (tempo previsto 10 min) :

Dopo aver risposto alle domande, elimina quelle che ritieni più antiquate;

Hai la possibilità di rivolgere solo tre domande a un estraneo/a che ti interessa molto conoscere, quali scegli tra queste?

Ora tre domande te le facciamo noi:

Ultimo libro letto;

Un libro che consiglieresti a un amico;

Un libro che sconsiglieresti a un amico;

Costruisci con un compagno/a un tuo questionario di 10 domande (attività da svolgere a casa).

Compita

Le competenze dell'italiano

Le parole per cominciare:

Galera

Cosa hanno in comune le seguenti parole?

Galeone, galèa, galera, galeotto

La definizione:

galèra s. f. [variante di galèa]. –

1.

- a. Lo stesso che *galea*: *le g. veneziane*; *altre vittorie guadagnate dalle g. di S. A. Serenissima* (Redi); spec. con riferimento alla condanna al remo che vi si scontava: *fu condannato alla g.a vita*.
- b. Per estens., la pena dei lavori forzati, dell'ergastolo; quindi, nel linguaggio com., la pena della reclusione, prigione, carcere: *andare, mandare in g.*; *ha fatto vent'anni di g.*; *pezzo da g.*, *avanzo di g.*, persona disonesta e capace delle peggiori azioni.
- c. fig. Luogo dove la vita riesca materialmente e moralmente penosa, insopportabile: *quel collegio era per me una galera*.

Compita

Le competenze dell'italiano

Le parole per cominciare:

Cattivo

Cosa hanno in comune le seguenti parole?

Cattivo – Prigioniero

cattivo agg. [lat. *captīvus* «prigioniero», der. di *capĕre* «prendere»; il sign. odierno ha avuto origine dalla locuz. del lat. crist. *captivus diabŏli* «prigioniero del diavolo»]. – È l'opposto di *buono*, in quasi tutti i suoi significati.

- a Nel senso morale, malvagio, perverso, disposto al male: *un uomo c.*; *un ragazzo c.*; *gente c.*; *un c. soggetto*; *persona di animo cattivo*. Per estens., di animali
- b Con valore attenuato, indocile, capriccioso, irrequieto: *il bambino è stato c. tutto il giorno un c. carattere*, scontroso, intrattabile, facile alla collera e ai cambiamenti di umore.
- c. Maldisposto nei rapporti con altre persone, quindi anche scortese, duro, restio a concedere e sim.: *è un padrone c.*; *come sei c. con me, oggi!*

Compita

Le competenze dell'italiano

Produrre: La scrittura editoriale, quarta di copertina, risvolto, epigrafe



Compita

Le competenze dell'italiano

Un libro

MAURIZIO TORCHIO

CATTIVI



BORGALPESI

Compita

Le competenze dell'italiano

La quarta di copertina

Dal pozzo buio di una cella d'isolamento sgorga una voce. È quella di un ergastolano condannato per sequestro di persona: un crudele gioco di specchi che moltiplica carnefici e vittime, prigionia e libertà. A volte la forza della letteratura sta nel mostrare ciò che preferiremmo tenere sepolto.

“La cella è lunga quattro passi e larga un paio di braccia tese. Se mi alzo in punta di piedi tocco il soffitto.

È uno spazio a misura d'uomo. A misura mia”.

Attività in aula:

Tempo previsto 20 min

- 1) **Dai un nuovo titolo al romanzo;**
- 2) **Riscrivi la quarta di copertina, seguendo queste indicazioni:**
 - **Non più di 300 caratteri spazi inclusi;**
 - **Includi una citazione dal libro o da una recensione al libro che ti sembra autorevole.**

Compita

Le competenze dell'italiano

Il risvolto

Quello che scorre in cella d'isolamento è un tempo puro, svuotato di eventi. Tanto da far sembrare i giorni di chi può vedere la luce del sole - seppure attraverso le sbarre - come un luogo di libertà, fantasticato per sentito dire. Il mondo di fuori è più evanescente ancora, più irreali del passato, o dei sogni. Cresce allora la tentazione di chiamare il carcere *casa*, e farlo abitare dai ricordi: «Se ti svegli con il batticuore, per fortuna la prigione è lì che ti aspetta. Ti tiene sollevato, separato da terra, inchiodato con la branda nel muro. Sente i tuoi movimenti. Mentre dormi, la prigione trattiene il fiato per ascoltare il tuo respiro». L'orizzonte si restringe un istante dopo l'altro, ma anche i desideri cambiano forma: l'amore per chi si prende cura di te - non importa quanto crudelmente - dà l'innescò a una Sindrome di Stoccolma universale. Un incrocio di solitudini che accomuna carcerati e carcerieri, fino a estendersi all'intera prigione, compreso chi è apparentemente escluso da ogni società e gerarchia. *Cattivi* è un romanzo di parole e sentimenti compressi, storpiati dalle cattività che li restringono. Ma anche una storia di sopravvivenza in condizioni estreme. Dando fiato a una voce che finisce per diventare l'essenza stessa della reclusione, Maurizio Torchio è riuscito nel miracolo di descrivere, senza mai giudicare, i fili invisibili che legano carnefici e vittime. Il cibo, il sesso, i rumori, l'attaccamento appassionato agli oggetti, servono a parlare di ogni spazio chiuso. A raccontare ogni attesa vana, ogni dolore ripetuto che nella ripetizione trova un balsamo. Fino all'ostinata irragionevole speranza nel *dopo*, perché «tutta la vita non consumata dev'essersi conservata, in qualche modo, da qualche parte. Dovrà arrivare. Non può essere evaporata semplicemente passeggiando, dormendo».

Compita

Le competenze dell'italiano

Attività in aula:

Tempo previsto 20 min

- 1) **Progetta un nuovo risvolto per il romanzo di cui abbiamo parlato oggi (non più di 600 caratteri spazi inclusi); scegli almeno due citazioni che vuoi includere**
- 2) **Dopo aver dato uno sguardo al blog di Maurizio Torchio, scrivi una breve biografia che contenga le informazioni che ritieni più importanti**

http://www.mauriziotorchio.com/w/Pagina_principale

Compita

Le competenze dell'italiano

L'epigrafe

“Gli storpi, gli storpi. Sono gli storpi a credere nei miracoli.
Sono gli schiavi a credere nella libertà.”

Derek, Walcott, *Sogno sul monte della scimmia*

“E per natura lo stato è anteriore a ciascuno di noi perché il tutto dev'essere necessariamente anteriore alla parte: infatti, soppresso il tutto non ci sarà più né piede né mano se non per analogia verbale, come se si dicesse una mano di pietra e quindi chi non è in grado di entrare nella comunità o per la sua autosufficienza non ne sente il bisogno, non è parte dello Stato, e di conseguenza è o bestia o dio.”

Aristotele, *Politica*

Attività in aula:

Tempo previsto 10 min

- Scegli due citazioni da mettere in epigrafe che abbiano come oggetto una riflessione sul concetto di libertà

Compita

Le competenze dell'italiano

Compiti a casa



Compita

Le competenze dell'italiano

- 1) **Rileggi e trascrivi i testi prodotti in classe creando un file word che chiamerai (Torchio – paratesti e poi il tuo cognome);**
- 2) **Leggi, sfoglia il libro di Maurizio Torchio**
- 3) **Realizza un booktrailer sul modello di quelli visti in classe (facoltativo 😊)**